

Mercato immobiliare in sofferenza in Sicilia ma Siracusa tiene botta

Partiamo dal dato regionale. In Sicilia scendono i prezzi richiesti da chi vende un immobile.

A dirlo è un monitoraggio condotto dall'Osservatorio di Immobiliare.it.

In un anno si registra un decremento del 3,7% rispetto al 2020. In denaro vuol dire 1.116 euro al metro quadro. Lo stock di abitazioni invendute nella regione, in un anno, è aumentato del 39%, conseguenza di una domanda in calo del 3,8%. Va però segnalato che nel corso dell'ultimo trimestre sembra lievemente ritornato l'interesse verso gli acquisti immobiliari in Sicilia (+1,9%). Differente il quadro delle locazioni, comparto comunque più toccato dalla crisi pandemica. Nel caso degli affitti i prezzi risultano in aumento dell'1,9% mentre lo stock di case disponibili ha accumulato una crescita di appena il 3,7%. Negli ultimi tre mesi del 2021 si registra però un calo del 12,1%, segno che sempre più immobili vengono affittati e quindi escono dal mercato. Segno positivo poi per la domanda di locazioni in regione, cresciuta di oltre il 5% in un anno.

La provincia di Siracusa, insieme a quella di Trapani, si discosta dal trend dei prezzi medi richiesti. A Trapani in un anno i prezzi sono saliti dell'1,8%. In provincia di Siracusa è stata registrata una piccola oscillazione positiva dello 0,6%. Tutto il resto della regione appare in perdita, in particolare soffrono le province di Ragusa, Trapani, Agrigento ed Enna, insieme alla città di Messina, che in dodici mesi hanno perso oltre il 4% del valore immobiliare. A fronte di una domanda ferma o in calo quasi ovunque, con pochissime

eccezioni, lo stock di abitazioni in vendita raggiunge aumenti record: è il caso del comune di Agrigento dove nel 2021 la disponibilità di case è quasi quadruplicata rispetto al 2020 (+288,2%).

Mercato delle locazioni sicuramente più in movimento. Partendo dai prezzi, stabili o in aumento in quasi tutti i territori, con picchi di oltre il 26% in un anno nelle province di Siracusa e Ragusa. Il forte colpo inferto dal Covid che ha fermato il mercato delle locazioni ha portato a un aumento dello stock disponibile che, in città come Ragusa, è raddoppiato in un anno. Però, guardando agli ultimi tre mesi dell'anno appena trascorso, si evidenziano percentuali al ribasso, segno che molte abitazioni non sono più disponibili in quanto locate con successo. Trend che viene confermato dalla domanda che, se si guarda al confronto col 2020 risulta in aumento quasi ovunque, fatto salvo alcune eccezioni come Agrigento (-27%) e Ragusa (-26,4%).

Diffonde un video hard dell'ex per vendetta dopo la rottura: divieto di avvicinamento per un 56enne

Dopo la rottura della relazione con l'ex compagna ha iniziato a perseguitarla e molestarla con appostamenti e messaggi pressanti. Non riuscendo ad averla vinta, ha perfino inviato alla figlia della donna un video in cui l'ex compagna veniva ripresa in atti sessualmente espliciti.

Gli agenti del commissariato di Avola hanno eseguito la misura cautelare del divieto di avvicinamento, disposta dal GIP di Siracusa, su proposta della Procura. L'uomo, 56 anni, è "gravemente indiziato del reato di atti persecutori e di diffusione illecita di video sessualmente espliciti".

Obiettivo raggiunto: nuovo ecocolordoppler per la prevenzione, festa per Inner Wheel e Salute Donna

Un nuovo ecocolordoppler, importante strumento nella diagnosi precoce del tumore al seno, è stato acquistato dall'Inner Wheel di Siracusa e l'associazione Salute Donna. Insieme hanno condotto una campagna di donazione che ha finalmente condotto all'agognato obiettivo. Lo strumento verrà utilizzato sin dalle prossime campagne di prevenzione senologica.

A festeggiare il traguardo raggiunto sono la presidente di Salute Donna, Maria Damanti, e la presidente dell'

Inner Wheel di Siracusa, Sara Brunetti Baldi Marchese. Per riuscirci fondamentale la sinergia tra privati ed associazioni come l'Inner Wheel che ha contribuito con l'organizzazione dello spettacolo "Piccole donne" lo scorso mese di luglio. Il ricavato è stato interamente devoluto a Salute Donna.

"Iniziative di questo genere, che contribuiscono alla realizzazione di progetti importanti nell'ambito della nostra attività di prevenzione, rendono il nostro lavoro più efficace. Ringrazio l' Inner Wheel e quanti hanno contribuito attraverso le loro donazioni, augurandomi che possano essere sempre di più e sempre più coinvolti nei nostri progetti. Il

vostro contributo per noi significa molto”, ha detto la presidente di Salute Donna, Maria Damanti.

Ruba carte di credito e bancomat e tenta di fare acquisti: “beccata” e denunciata

Prima ruba carte di credito e debito in un supermercato, poi rovista in un’auto in sosta. A bloccare una donna di 41 anni, già conosciuta alle forze di polizia, sono stati gli uomini delle Volanti, intervenuti in via Monsignor Carabelli. La donna è ritenuta la presunta autrice del furto. Poco prima, aveva tentato di utilizzare le carte sottratte ai proprietari poco prima.

Non potendo effettuare il pagamento per via della richiesta del pin da parte dell’esercente, la 41enne si era allontanata. La vittima del furto, avendo ricevuto degli alert sul proprio telefonino ed avendone informato i poliziotti, è riuscita ad indicare l’esercizio commerciale nel quale si stavano tentando gli acquisti.

Gli agenti, hanno ottenuto facilmente dei riscontri sulla identità della persona in questione.

La quarantunenne siracusana è stata denunciata per furto aggravato e utilizzo indebito di carte di credito e di pagamento.

Covid, il bollettino: 1.502 nuovi positivi in provincia di Siracusa, +106 nel capoluogo

Sono 1.502 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Diventa un caso il carcere di Augusta dove, dopo uno screening disposto all'emersione dei primi casi di contagio, sono ora 17 i positivi in attesa dell'esito di altri tamponi eseguiti su personale di Polizia Penitenziaria. Situazione al limite, anche per la necessità di dover reperire spazi per garantire gli isolamenti sanitari dei detenuti, spesso in coppia nelle "stanze" dell'istituto. Preoccupazioni anche per il carico di lavoro per gli agenti in servizio non positivi.

Nella sola Siracusa, intanto, altri 106 nuovi casi di contagio (al netto delle guarigioni) nelle ultime 24 ore. Diventano oggi 3.103 gli attuali positivi. Salgono a 53 i siracusani ricoverati, 2 in terapia intensiva. Riprende quindi la corsa del contagio dopo che ieri, per la prima volta, il capoluogo aveva fatto registrare una lieve flessione nei numeri del covid.

In Sicilia sono 13.231 i nuovi casi di covid19 rilevati nelle ultime 24 ore, a fronte di 58.518 tamponi processati.

Zona industriale, il futuro

fa paura: Confindustria Siracusa chiama i deputati del territorio

Dopo le diverse prese di posizione sul futuro della zona industriale aretusea, tra raffinazione e transizione energetica, Confindustria Siracusa ha invitato per un confronto i deputati nazionali e regionali del territorio. “Un incontro a porte chiuse”, spiega il presidente Diego Bivona. “Verificheremo la possibilità di concordare e condividere un percorso comune che, al di là delle logiche di appartenenza, possa realmente interpretare le istanze di una comunità che crede nello sviluppo sostenibile”. L’invito arriva dopo le dichiarazioni di preoccupazione sul futuro dell’area espresse, in particolare, da deputati regionali del centrodestra.

Tra questi, il primo è stato Giovanni Cafeo. L’esponente della Lega torna oggi sul caso. “La deputazione nazionale e regionale siracusana firmi un documento per impegnare il Governo nazionale al sostegno ed alla riconversione del Polo petrolchimico di Siracusa”, la sua proposta. “È giunto il momento di abbattere gli steccati ideologici creando un fronte politico compatto in grado di evitare una desertificazione economica, con conseguenze drammatiche per il territorio, sotto l’aspetto occupazionale e sociale”.

“Occorre però – prosegue Cafeo – che la politica siracusana mostri compattezza e la firma di un documento, dopo aver sentito le aziende, rappresenterebbe una richiesta forte, ineludibile per il Governo nazionale”.

Spinte e insulti: solita giornata di passione per l'hub vaccinale di Siracusa. I responsabili: "Prenotatevi"

Nuovo giorno di passione per l'hub vaccinale di Siracusa. Nel tentativo di riportare ordine in coda a giornate segnate da lunghe file e tensione all'esterno, da oggi viene assicurata la vaccinazione ai soli prenotati. Lo spiega anche un cartello esposto all'esterno. Ma non è bastato per calmare animi esagitati dal disagio connesso alla vaccinazione. Questa mattina, già un'ora prima dell'apertura dei cancelli, era ressa davanti all'ingresso dell'ex Urban Center. Gran lavoro per i volontari che, al di qua del cancello, hanno faticato e non poco per ricordare l'ordine relativo a prenotati e 12-15 anni.

Difficile aver ragione su chi si era messo in fila da tempo pur di essere tra i primi a ricevere la dose e sbrigare la pratica vaccino. Nei giorni scorsi, il direttore generale dell'Asp aveva richiamato l'utenza a maggiore senso civico. Un appello destinato a cadere nel vuoto se non supportato: serve operazione di prefiltraggio in via Bixio perchè quando si arriva davanti ai cancelli è già troppo tardi. La Polizia Municipale non ha un organico tale da poter garantire questo tipo di servizio. L'alternativa sarebbe, allora, quella di spostare l'hub vaccinale in un'altra area. L'idea è allo studio con il Comune di Siracusa che, pur non essendo parte in causa, sta operando una sorta di moral suasion su Asp e non solo per optare per una zona che favorirebbe l'ordine e non l'attuale caos.

Disperati, intanto, gli operatori dell'hub vaccinale, presi di mira da una utenza imbufalita. "Si presentano senza prenotazione e pretendono di entrare. Proviamo a spiegare ma

non sentono ragioni. Con una fila di utenti prenotati, a chi dovremmo dare la precedenza?”, si domandano i responsabili della struttura. In qualche misura, vaccinazione assicurata anche ai non prenotati che, però, sono chiamati ad avere una dose di pazienza anche sovraumana (per l’attesa) in certi casi. Decisamente raccomandata la prenotazione attraverso l’apposita piattaforma online. Una domanda, però, ci sta comunque: perchè gli hub di Catania, Palermo e Messina sono ora aperti h24 soprattutto per gli over 50 mentre a Siracusa si apre solo per i prenotati?

Schiaffi e spintoni, a Floridia è assalto al centro vaccinale: “Il disagio cade sui cittadini”

Anche il centro vaccinale di Floridia sta vivendo giornate segnate da code e mille tensioni all’esterno. Preso d’assalto dagli utenti che, numerosi, si presentano nei giorni di apertura, vede quasi quotidianamente il passaggio di una pattuglia dei Carabinieri, chiamati per riportare l’ordine. Alza la voce Renzo Spada, segretario della Fsi-Usae, sindacato della sanità. “Disastrosa gestione dell’emergenza Covid da parte dell’Asp di Siracusa che sotto diversi aspetti risulta ancor oggi, a distanza di quasi due anni dall’inizio della pandemia, impreparata ed inadeguata”, scrive in una nota infuocata.

“Il centro vaccinale di Floridia è aperto solo a giorni alterni e per mezza giornata, con conseguenti assembramenti e incresciose liti cui si è assistito nei giorni scorsi avvenute

tra chi si contendeva per primo la dose di vaccino. Ed ancora una volta il disagio è per i cittadini”, aggiunge Spada. Allarga le braccia il sindaco di Floridia, Marco Carianni, che pure ha firmato nei giorni scorsi una ordinanza per vietare gli assembramenti. “E’ un momento critico, inaccettabili gli schiaffi e le parole che volano davanti all’ingresso del centro vaccinale. Dovrei mantenere un presidio di agenti della Municipale, ma Floridia ha solo 11 vigili urbani un numero neanche adeguato per i servizi ordinari di ogni giorno...”.

Cantieri su strada non adeguatamente segnalati: dopo l’incidente via ai controlli

Sta bene il novantenne che ieri sera, alla guida della sua utilitaria, è finito dentro la buca di un cantiere stradale. Tanta paura e qualche ammaccatura. Secondo quanto ha riferito, avrebbe sterzato improvvisamente a destra, finendo nello scavo, perché sorpreso da un sorpasso ricevuto all’altezza dell’incrocio con via Pitia dove la strada stringe per via della presenza di due scavi.

Questa mattina, sopralluogo della Municipale, insieme all’assessore Dario Tota. Insieme al responsabile del cantiere, aperto su strada da Tim per lavori sulla fibra, verificato il rispetto di tutte le norme relative alla sicurezza del cantiere e la sua segnalazione agli automobilisti. Non è ancora nota la relazione finale ma, sui luoghi, sarebbero emerse alcune mancanze. Sarà la relazione finale a cristallizzare la situazione.

Intanto, questa vicenda è servita per convincere l’assessore Dario Tota della necessità di verificare per ogni singolo

cantiere aperto su strada dalle ditte responsabili dei sottoservizi. Se fino ad ora si guardava solo alla realizzazione del rattoppo, adesso si controlleranno le singole autorizzazioni ed il rispetto delle norme di sicurezza, specie nel caso dei lavori urgenti.

Intanto, nel cantiere di viale Tisia si accelera e alcune modifiche – specie nel contenimento dei materiali di risulta dello scavo – diventano evidenti.

Prima di raggiungere il cantiere stradale per il sopralluogo, Tota si è sincerato delle condizioni dello sfortunato automobilista, chiamandolo al telefono.

Agguato mortale a Noto: il 33enne in carcere, “ho sparato ma non volevo uccidere”

Il 33enne sospetto di aver ucciso con un colpo di pistola il 17enne Piopaolo Mirabile ha ammesso le sue responsabilità. “Ho sparato ma non volevo uccidere”, avrebbe detto durante l’interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa. Il ragazzo perse la vita il 4 dicembre, due giorni dopo essere stato raggiunto da un proiettile alla testa. Il 33enne, individuato pochi giorni dopo dai Carabinieri, si trova in carcere dalla metà di dicembre. Per l’udienza di convalida si è dovuta attendere la sua guarigione dal covid, in quanto risultato positivo al momento del fermo.

Non è stato semplice per gli investigatori ricostruire l’accaduto, anche per l’assoluta reticenza dei testimoni.

Grazie alle telecamere di videosorveglianza, i Carabinieri hanno appurato che l'agguato in via Platone è avvenuto poco dopo una rissa, verosimilmente alimentata dall'abuso di alcolici. Bersaglio del colpo di pistola avrebbe dovuto essere il papà del 17enne, in auto con il giovane al momento dello sparo.